

Molines nel settembre 1711 ardì fare affiggere alla Dataria un avviso sulla partenza di tutti gli spagnoli da Roma, egli dovette procedere e Molines venne sospeso.¹ Ben presto seguì una misura ancora più radicale: un Breve del 17 ottobre 1711 dichiarò nullo tutto quello che Filippo V in Spagna aveva disposto contro la giurisdizione ecclesiastica e l'autorità papale.² In risposta il governo di Madrid rinnovò nel novembre la proibizione di comunicare con Roma.³

Benchè fossero riuscite vane parecchie proposte di accomodamento, il Papa il 1° aprile 1712 invocò la mediazione di Luigi XIV e, nello stesso tempo, inviò un severo Breve monitorio a Filippo V.⁴ Anche il vescovo di Cartagena, Luigi Belluga, si rivolse al re e lo scongiurò di non mettere in estremo disordine la situazione religiosa della sua nazione.⁵ Nella sua risposta al Papa del 23 maggio Filippo V accolse la mediazione di Luigi XIV⁶ ed egli mutò anche rotta, mentre con una circolare del 30 luglio comunicò ai vescovi che lascierebbe di nuovo libero corso a bolle di affari puramente ecclesiastici, come dispense ecc.⁷ Ma le trattative sopra gli altri numerosi punti di conflitto si svolsero fra crescenti difficoltà.⁸ Nel maggio 1713 per avviare un accomodamento si recò a Parigi, per incarico del Papa, Pompeo Aldovrandi, il quale intendeva trattare col rappresentante di Filippo, Giuseppe Rodrigo Villalpando, con la mediazione del ministro francese Torcy.⁹

¹ Cfr. BUDER II 550 ss. Il cardinal Paolucci * scriveva il 26 settembre 1711 a Zondadari: «Delle tante lesioni, che sono state inferite dalla corte di Madrid pare che non possa mettersi in dubbio esserne stato o l'autore o l'istigatore Mons. Molines, mentre si sa, ch'egli ha sempre scritto in Spagna con sentimenti indegni non solo del proprio carattere di ecclesiastico, ma atti a tener sempre in maggior discordia le due corti, et irritato l'animo del Re contro la S. Sede». In causa d'altri dispiaceri ora il Papa ha deciso di sospenderlo a divinis e dalle rendite ecclesiastiche (*Nunziat. di Spagna* 362, loc. cit.). Cfr. anche l' * annotazione autografa di Clemente XI su Molines in *Miscell. di Clemente XI* 93 loc. cit.

² Il Breve «Alias ad» del 17 ottobre 1711 (*Bull.* XXI 450) venne formulato solo dopo un'accurata elaborazione, come risulta dalle * minute in *Miscell. di Clemente XI* 93.

³ * *Miscell. di Clemente XI* 92 p. 301 e 93 p. 301, loc. cit.

⁴ CLEMENTIS XI *Opera*, Epist. 1643 ss.

⁵ * *Miscell. di Clemente XI* 94 p. 93, loc. cit.

⁶ * Originale ivi p. 142.

⁷ Ivi p. 146 192.

⁸ Cfr. le relazioni di Prié all'imperatore dat. Roma 22 ottobre e 17 dicembre 1712, Archivio dell'Ambasciata austriaca presso il Vaticano (oggi nell'Archivio di Stato di Vienna).

⁹ Le * relazioni di Aldovrandi, che viaggiava per Parigi passando per Genova e Marsiglia, arrivando colà a fine maggio 1713, in *Nunziat. di Spagna* 211, Archivio segreto pontificio. Da principio si era pensato